

◆ *Le procure di Torino e Roma aprono un'inchiesta sugli alimenti contaminati*
I Nas: «Iniziati i controlli a tappeto»

◆ *Il ministero della Sanità: «Non esistono pericoli per i consumatori». Ma la Ue estende il divieto anche a bovini e ovini*

Dopo il pollo, il maiale L'Italia blocca l'import Allarme diossina. Vietate le carni belghe

ROMA Dopo i polli e i maiali tocca al pesce e al coniglio. I mangimi belgi contaminati dai grassi alla diossina sarebbero stati utilizzati in Belgio per l'alimentazione di tutti gli animali di allevamento. Così la macchina sanitaria europea si è messa subito in moto. E l'Ue potrebbe estendere le restrizioni a tutti gli animali per proteggere i consumatori da possibili contaminazioni presenti nelle carni ovine, di coniglio e nel pesce. E in Italia? Dopo le rassicurazioni sui polli del ministro Rosy Bindi, il ministero della sanità ha ordinato il blocco dei suini e delle carni di maiale provenienti dal Belgio. Il provvedimento, oltre alla chiusura delle frontiere prevede il sequestro delle carni arrivate in Italia dopo il 15 gennaio ai del campionamento per la ricerca della diossina. Allertati l'Istituto superiore di sanità, le Regioni e gli istituti zooprofilattici sperimentali. Ma non finisce qui. Anche la Procura di Roma indaga sui polli e le uova alla diossina provenienti dal Belgio. Il procuratore circoscrizionale Felice Maria Filocamo ha disposto l'apertura di un fascicolo ed ha affidato gli accertamenti ai carabinieri dei Nas. Mentre l'Unione consumatori consiglia «di stare alla larga anche dalla pecora

pazza». Il Belgio, intanto, effettua esami anche sulle carni bovine. Sono circa 500 gli allevamenti di suini posti sotto sequestro dalle autorità belghe in attesa che le analisi in corso consentano di accertare se e in quale misura gli animali sono stati contaminati dalla diossina presente nel mangime distribuito dalla società Verkest. Gli allevamenti interessati dalla misura di sanzione dal nuovo ministro della sanità belga, Luc Van den Bosch, sono infatti quelli che avrebbero ricevuto il mangime contaminato. Per ora, comunque, né la carne di maiale, né i prodotti derivati sono stati ritirati dal mercato. Resta intanto in vigore in tutto il paese il divieto di macellazione dei suini. La ripresa dell'attività potrà avvenire, secondo le autorità di Bruxelles, in maniera selettiva solo dopo che saranno conosciuti, probabilmente oggi, i risultati delle analisi in corso. Sul fronte politico, dopo le dimissioni dei ministri della sanità e dell'agricoltura, oggi l'esponente socialista José Happart ha chiesto che anche il primo ministro Jean-Luc Dehaene lasci il suo incarico. E dopo le dimissioni dei due ministri belgi, sono arrivati i primi provvedimenti di arresto: due esponenti

AL SUPERMARKET

Si compra, ma con lo sguardo all'etichetta

BOLOGNA Nessun panico. Il pollo "tira" ancora, nonostante la parola diossina evochi foschi ricordi. Il pollo nostrano si vende nei supermercati e nei mercati. Anche perché tutti gli acquirenti stanno bene attenti che gli esemplari abbiano la certificazione "Made in Italy". Nessuna sindrome belga, insomma e niente a che vedere nemmeno con i riverberi che ebbe mucca pazza dalle parti dell'Emilia. D'altra parte, appena appresa la notizia delle follie compiute nella terra natale di Hercule Poirot, l'assessore regionale all'agricoltura, Guido Tampieri, ha rassicurato i consumatori in merito ai prodotti avicoli "nostrani". Nelle prossime settimane la Regione concederà addirittura un marchio di qualità per le uova prodotte in Emilia Romagna.

Tornando ai consumatori, sembra davvero che esista una sicurezza sull'efficacia delle garanzie della fabbrica di alimenti animali che hanno provocato la singolare contaminazione veterinaria-europea. E sono arrivate così anche le decisioni che tutti attendevano: il ritiro e il divieto alla commercializzazione ed export di polli, uova e prodotti derivati provenienti da 416 allevamenti del Belgio tra il 15 gennaio e il 1 giugno.

«Continuo a comperare la carne di pollo del supermarket - dice un'anziana signora - perché mi sento sicura. Certo, appena ho sentito alla tv di quella diossina mi sono spaventata, ma poi mi hanno detto che quella carne qui non arriva». Di diverso parere una ragazza: «D'ora in poi solo carne di tacchino», dice. «Non perché sia spaventata, so che qui a Bologna arrivano polli e galline di allevamenti sicuri, ma non si sa mai. Ho la fortuna di avere mio padre che compra le bestie da un contadino. Semmai mangerò uno di quei polli lì». Intanto il Comune di Bologna fa sapere che il servizio di produzione pasti per la refezione scolastica usa carne di pollo e uova pastorizzate esclusivamente di produzione nazionale italiana.

Negli Ipercoop, la tendenza è quella di sempre anche il giorno dopo. Carne coop sicura, di loro

produzione, dicono e nessun calo delle vendite. La gente continua a comperare. «Il mio medico dice un pensionato - ha detto che devo mangiare carne bianca, ma il tacchino non mi piace. E allora mangio il pollo. Ma siccome non ho tanto tempo e sono da solo, vedovo, compro un bel pollo arrosto qui al banco degli insaccati». Qualcuno, racconta un dirigente di Coop Adriatica, ha chiesto se i polli sono controllati, ma nessuna fuga dal pollo. Almeno per ora.

Anche al mercato di piazza, le due-tre pollerie continuano a vendere. Qualcuno ha esposto - non si sa mai - un cartellino con su scritto: polli emiliani. E gli acquirenti non mancano. Solo una piccola attenzione in più. Qualcuno che inforca gli occhiali per leggere l'etichetta. Poi, via con il galletto nella borsa della spesa.

A.GUE.



Olivier Hoslet/Reuters

Per tutelarsi occhio ai bollini «made in Italy»

■ Cercare sulle confezioni di pollame il bollino con la 'I', segno inequivocabile della provenienza italiana del prodotto. Il consiglio viene dall'Unione nazionale dell'avicoltura (Una), che ribadisce la «sicurezza» del pollame italiano dopo il caso belga del «pollo alla diossina». A tutela del consumatore, sottolinea l'Una, esiste infatti un bollino sanitario apposto sulle confezioni e facilmente riconoscibile. Il bollino è anche garanzia della qualità del prodotto nostrano: attesta infatti che tre diversi veterinari, inviati dalla Asl, hanno controllato in diverse fasi del ciclo integrato di produzione lo stato igienico-sanitario del pollame. In ogni caso, assicura l'Una, sono almeno tre i motivi per cui in Italia «non si deve avere paura» e che garantiscono la sicurezza del prodotto «made in Italy»: l'autosufficienza del settore avicolo, l'autosufficienza nella produzione di mangimi e la rigidità dei controlli sanitari effettuati sugli animali allevati negli stabilimenti nostrani. La produzione avicola, afferma l'Una, è «autosufficiente» e riesce a soddisfare, oltre alla domanda interna, anche quella estera, esportando l'8,5% del totale.

è stato macellato, è un problema enorme». Intanto sulla vicenda, la procura di Torino che ha aperto un'inchiesta, ha ampliato l'indagine anche alla carne suina importata dal Belgio. Il pubblico ministero Raffaele Guariniello ha avviato indagini anche sui grossisti italiani. Al momento non ci sarebbero indagati.



IL VOTO EUROPEO

AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI

Venerdì 4 giugno

Oggi **Walter Veltroni** è a...

Pontedera ore 11.30, Palestra comunale (via Marconcini), con Associazione Piccoli e medi imprenditori
San Rossore ore 13: nel parco con gli ambientalisti
Firenze ore 15.30, Teatrotenda, con Associazione regionale pensionati
Montecatini ore 18.30, manifestazione pubblica
Arezzo ore 21.30, Piazza S. Agostino

intanto a...

Bolzano ore 10; **Verona** ore 17; **Nogara** ore 21:
Elena Paciotti
Milano ore 10 Sunia; ore 12 con lavoratori PPTT;
ore 14.30 inaugurazione sezione Alfa; **Gardone** ore 18;
Brescia ore 21 con sindaco Corsini; **Bruno Trentin**
Giffoni ore 17.30 Teatro Valle; **Ariano Irpino** ex Teatro
Comunale ore 19: **Giorgio Napolitano**
Pontedera ore 11.30; **Massa Carrara** ore 17.30;
Aulla ore 21: **Claudio Burlando**

Sabato 5 giugno

Oggi **Walter Veltroni** è a...

Santa Margherita ore 9, assemblea giovani industriali
Viareggio ore 16.30: con **M. Serra** e **M. Lippi**
Capannori (Lu) ore 18.30, manifestazione
con il candidato sindaco
Prato ore 21.30, manifestazione

intanto a...

Bologna ore 16.30 coop-service; **Sassuolo** ore 18 con
F. Mussi; **Bologna** ore 20.30 quartiere Reno: **Elena Paciotti**
Sarno ore 17; **Napoli** **Secondigliano** ore 18 Cinema
Maestoso con Ranieri ore 20; San Giovanni a Teoluccio:
Giorgio Napolitano
Milano ore 10.30 con AMSA; **Lodi** ore 17 Festa de l'Unità;
Varese ore 21: **Bruno Trentin**
Riva Trigoso ore 9.30; **Casarsa** ore 16: **Claudio Burlando**
Caltanissetta ore 8.30; **Madonie** ore 11: **Claudio Fava**

Quotidianamente visitate il sito internet dei Ds www.democraticidisinistra.it dove potete trovare:

- l'elenco completo delle iniziative sulle elezioni del 13 giugno;
- le liste dei candidati e il loro profilo;
- i nuovi regolamenti elettorali;
- la piattaforma dei Ds e il codice di comportamento;
- il manuale di consigli per "fare centro" nella campagna elettorale;
- schede di approfondimento tematico e idee programmatiche per l'Europa;
- dossier sulle istituzioni europee, sull'Euro,

e... molto di più.

